

Contaminarsi PER ECCELLERE

di Martina Mondelli

Coniugare innovazione e tradizione. Creare nuovi modelli di sviluppo. Unire la strategia che è insita in una nuova idea con la struttura organizzativa delle pmi. Sono questi i presupposti di AdottUp, il programma di Piccola Industria nato con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle startup ad alto potenziale di crescita e far aumentare l'innovazione delle imprese.

Le pmi si candidano a diventare incubatori di nuove idee, ha annunciato il presidente Vincenzo Boccia dando ufficialmente il via al progetto in occasione del Convegno Biennale di Torino e confermando così la volontà delle imprese di garantire anche in Italia, la presenza di un'industria innovativa e ad alta intensità di investimenti.

Una ricetta strategica a sostegno dell'industria del futuro, che è parte di una visione di politica industriale volta a rafforzare il sistema produttivo e le tante imprese dei settori che – anche se maturi – continuano a rendere il manifatturiero italiano il secondo in Europa e che devono costantemente eccellere per rimanere competitive.

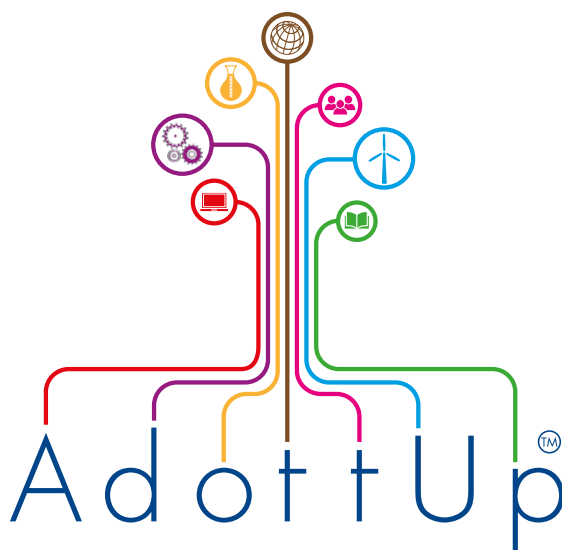
Per la sua trasversalità il progetto vede la partecipazione del sistema di Confindustria nelle sue componenti territoriali e di categoria, dei Giovani Imprenditori e della Rete dell'innova-

zione e può contare sulla collaborazione di importanti partner strategici. Con il supporto di Luca De Biase di Nòva24 del Sole 24 Ore e di Emilio Paccioretti della Liuc è stato realizzato il vademecum "AdottUp – Il programma di Piccola Industria per l'adozione delle startup" nel quale trovare elementi utili sia per gli adottanti che per le startup, dalle finalità ai benefici dell'adozione, alle diverse modalità e passi da intraprendere. Già dal brand del vademecum se ne comprende la finalità: un albero di

idee di diversi settori, che fonda le sue radici in un contesto solido come quello di impresa.

Le startup, infatti, posseggono un'idea innovativa da sviluppare ma hanno la necessità di trovare esperienza e sostegno, anche finanziario.

Per questo essere adottati da una pmi può rappresentare un modo per trovare spazi, servizi esistenti, condividere reti e canali commerciali anche internazionali, poter contare su competen-



Il programma di Piccola Industria Confindustria per l'adozione delle startup

ze manageriali nonché sul capitale. Come evidenziato nel vademecum, uno degli elementi principali di un solido processo di sviluppo per una startup è l'emulazione dei comportamenti e dei casi di successo.

Ma l'imprenditorialità si apprende solo dagli imprenditori. Ed è per questo che le startup nel progettare il proprio futuro dovrebbero considerare le pmi quali validi alleati, entrando in azienda per testare dal vivo il fare impresa.

Anche per le pmi aprirsi e dare una possibilità alle idee innovative con un elevato potenziale di crescita può comportare dei vantaggi elevati e condivisi. Soprattutto in quelle con un core business non sempre innovativo può rappresentare un'occasione per spingere sull'innovazione, esternalizzare la ricerca, migliorare i prodotti, diversificare l'attività, contaminarsi per trovare nuovi modelli di sviluppo. I casi di contaminazione che hanno avuto successo ci sono, qualcuno è illustrato nel vademecum, altri potranno essere promossi e valorizzati da questa iniziativa che vede, tra l'altro la collaborazione di alcuni copromotori quali Il Sole24ore per comunicare il progetto, la Liuc per fare formazione e ItaliaStartup per fornire testimonianze sul tema, nonché dal supporto operativo fornito da Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'accordo "Dare valore alle imprese: estero, crescita e nuova imprenditoria" siglato lo scorso marzo. Grazie all'intesa, a supporto di AdottUp è previsto un



plafond dedicato di 200milioni di euro assieme a soluzioni formative, informative, consulenziali e finanziarie, quest'ultime sia per le startup che per le imprese adottanti.

In termini operativi, gli startupper possono già sottoporre la propria candidatura nel sito di Officine Formative <http://officineformative.it/adoptup/>.

Quelle che supereranno la selezione possono usufruire di un programma di alta formazione realizzato dal Gruppo Intesa Sanpaolo o se già pronte a essere sviluppate saranno pubblicizzate tra gli associati attraverso la Vetrina delle migliori idee per un'eventuale adozione.

In tale ambito è chiara la valenza giocata dalle associazioni del sistema nel promuovere il progetto tra gli asso-

ciati e gli alimentatori qualificati (es. incubatori, università, enti dedicati) per raggiungere potenziali startupper e individuare le imprese interessate all'adozione sia nel facilitare, con il supporto di Intesa Sanpaolo, il successivo matching.

Come visto, quindi, si è tratta di un insieme di attività da realizzare nel tempo e che va nella logica di intervento di Piccola Industria, dove si identificano le strade da percorrere, i partner da coinvolgere e, grazie al supporto del sistema, si realizza un percorso virtuoso nel quale ognuno fa la sua parte per un paese migliore, nell'interesse di tutti. ■

PER LE INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA ADOTTUP RIVOLGERSI A:
adottup@confindustria.it